



Consiglio Regionale
Il Consigliere



COMUNE DI MILANO
Il Consigliere

DROGA

Il controllo non è repressione, è deterrente. Repressione non è una parolaccia.

Anche alla luce di quanto avvenuto davanti al Liceo Beccarla di Milano, dove le forze dell'ordine hanno effettuato dei controlli con i cani anti droga, rispondiamo a un certo Don Mazzi che parla di "repressioni al limite del comico" e non capisce, o non vuol capire, che il controllo è parte integrante della prevenzione e che il modello di società senza punizione ha fallito. Dice ancora il solito Don Mazzi "un'errore, così si spezza il dialogo". Peccato che gli stessi ragazzi del Beccaria abbiano voluto far sapere, con una lettera al Corriere della Sera che si dissociano dal "comitato anti-proibizionista dalle chiappe al vento" (come vogliamo noi definirlo) che ha protestato con metodi da censurare davanti al commissariato di Polizia e che gli stessi studenti dichiarano per niente rappresentativo dei 1200 ragazzi del liceo Beccaria.

Il controllo è un arma formidabile (e fin qui troppo poco utilizzata) perché serve sia per individuare irregolarità, illegalità e reati, procedendo ad una giusta e severa repressione nei confronti degli spacciatori, sia come deterrente, e pertanto come prevenzione.

Non ci devono preoccupare le urla dei falsi profeti di falsa libertà né la pubblica esposizione di qualche giovane "chiappa chiara": maleducati giovanotti ripieni di narcisismo.

Il nostro obiettivo attraverso l'uso di prevenzione/ controllo/ informazione/ repressione è quello di combattere la cultura dello sballo, di evitare che i nostri figli cadano nel baratro della droga, distruggendo la propria vita e quella delle loro famiglie.

Recenti studi hanno nuovamente lanciato l'allarme sui danni fisici e psichici provocati da ogni tipo di droga, rapporti ONU evidenziano il costante aumento del numero dei consumatori di sostanze stupefacenti soprattutto tra i giovani e da altre indagini risulta che si fa largamente uso di droga a scuola.

Anche la nostra proposta di effettuare test anti-droga nelle scuole, in accordo con le famiglie attraverso l'esame della saliva, va nel senso di questo controllo/ prevenzione, per svolgere un'azione "deterrente" soprattutto nei più giovani e in coloro che si lascerebbero trasportare nel "percorso droga" per emulazione o per paura di essere criticati o emarginati o derisi dai compagni. Il tutto ovviamente affiancato da una potente azione di corretta informazione sui danni della droga e da iniziative che ridiano alla famiglia la sua centralità nell'educazione e nella società. La famiglia, Don Mazzi, non la "comune" di sessantottina memoria o gli oratori politicamente indirizzati.

Così si combatte la droga, e non con i vaniloqui di certi tele-preti

Dott Pier Gianni Prosperini
Medico Chirurgo
Consigliere Regionale di AN
Vice Presidente del Consiglio Regionale

Dott.ssa Carla De Albertis
Consigliere Comunale di AN
Presidente Commissione Cultura del Comune di Milano
Presidente Associazione Bambini nel Cuore onlus